TECNICHE

DI

BUONA VOLONTÁ

BUONA VOLONTÁ MONDIALE

TECNICHE DI BUONA VOLONTÁ

La Buona Volontà è Amore in Azione

Introduzione	P 1
La Scienza della Buona Volontà	P 1
Agire nell'Ambiente	P 2
La Buona Volontà distrugge le Barriere e Costruisce rette Relazioni umane	P 3
Verso la Risoluzione del conflitto fra il Vecchio e il Nuovo	P 4
Il Principio di Unità	P 5
Cooperazione - L'Espressione Attiva dell'Unità	P 8
Il Principio di Condivisione	P 9
Il Significato della Creatività	P 10
L'Uso della Volontà	P 11
Libertà e Responsabilità	P 13
Creazione di una Opinione Pubblica Illuminata	P 14
Buona Volontà: Il Ponte verso una Nuova Civiltà	P 16
Buona Volontà, Gruppo di Meditazione	P 17
Preparazione per la Meditazione	P 18
Meditazione sulla Buona Volontà	P 20

INTRODUZIONE

Molte persone preoccupate per le tendenze degli affari nel mondo, sono ansiose di trovare nuove vie per aiutare a risolvere i problemi mondiali. Preferiscono lavorare attraverso nuove vie più pratiche, ma spesso non sanno da dove iniziare o che cosa fare.

Qualcosa deve essere escogitato - qualcosa basato sulle essenziali qualità umane dell'amore e della comprensione e sufficientemente pratico da offrire risultati costruttivi.

La qualità umana più contagiosa che possa essere utilizzata e resa effettiva, è l'energia di buona volontà. E il bisogno più grande oggi nel mondo risiede nelle attività basate sull'uso più vasto di questa energia dinamica e armoniosa.

Le tecniche che seguono sono concepite per offrire un indirizzo pratico a tutti coloro che riconoscono la buona volontà nei loro cuori e a chi volesse partecipare apportando il proprio contributo alla stabilità e alla pace nel mondo - una pace basata su valori più profondi che nel passato, su una pianificazione più valida e sulla crescita dello spirito di comprensione e cooperazione.

Queste tecniche sono sufficientemente solide da abbattere barriere e costruire un nuovo ordine mondiale e sono adeguate alle richieste e ai bisogni dell'intera umanità. Possono essere utilizzate individualmente o sviluppate per uso di gruppo. Sono flessibili e adattabili a qualunque circostanza.

LA SCIENZA DELLA BUONA VOLONTÀ

L'uso intelligente della buona volontà è una scienza. Ci sono delle tecniche definite che possono essere utilizzate: primo, localizzare e utilizzare la sorgente di buona volontà; secondo, usare l'energia di buona volontà intelligentemente e creativamente nel proprio ambiente.

Molte persone si sono sbagliate con le loro idee sulla natura della buona volontà. Esse tendono a considerarla come un qualcosa di inefficace, come un atteggiamento di gentilezza passiva oppure un atteggiamento sentimentale. Queste idee sono errate, quindi da correggere.

La scienza della Buona Volontà si preoccupa di mantenere giusti atteggiamenti, ed è certamente non inefficiente o negativa. Essa è energia positiva e dinamica. E' infatti, "la volontà per ciò che è bene"- energia di proposito che può essere utilizzata efficacemente da quelle persone che lavorano per il progresso umano.

La Buona Volontà ha qualità benefiche, che producono nello stesso modo effetti magici sulle relazioni umane. La sua influenza contagiosa e magnetica facilita la risoluzione di tutti i tipi di problemi relazionali. Qualunque problema umano può essere risolto se l'energia di buona volontà viene usata creativamente e praticamente e, d'altro canto, non sarà possibile trovare soluzioni durature ed effettive senza questa energia.

La potenza della buona volontà deriva dalla sua intrinseca natura essenziale, in quanto è un aspetto dell'amore divino, l'energia più potente sul pianeta. E' stato detto che la buona volontà è tanto l'energia del vero amore, nella misura in cui l'umanità può rispondere ad essa e può esprimerla in termini pratici. Usandola deliberatamente e scientificamente, l'umanità sarà in grado di risolvere gli urgenti problemi mondiali con i quali si sta confrontando e stabilire giusti rapporti umani.

La sorgente della buona volontà deve essere trovata nei livelli spirituali. Ognuno di noi è parte di un grande sistema interiore di relazioni - che può essere chiamato un sistema di relazioni verticale.

Siamo collegati tramite le nostre menti e i nostri cuori, all'anima, alla Gerarchia spirituale, a Dio e all'intero universo.

L'energia di Buona Volontà assieme ad altre energie spirituali affluisce costantemente attraverso questo sistema verticale, a disposizione come influenza potenziale sugli affari degli uomini. Il nostro contatto con questo sistema può essere mantenuto e rafforzato attraverso l'uso controllato della mente e delle emozioni.

Ognuno di noi è parte di un altro sistema di relazioni, comprendente le relazioni con la nostra famiglia, con le persone con cui lavoriamo, con i nostri amici oppure i vicini di casa, i gruppi e le organizzazioni con cui siamo in contatto, la nostra comunità locale, la nostra nazione e l'intera famiglia delle nazioni. Questa complessa rete può essere definita come il nostro sistema orizzontale di relazioni. Difficoltà di vario genere possono verificarsi in questo sistema orizzontale. I conflitti che emergono sono causa di pena e sofferenza. Si sviluppano problemi per i quali spesso sembra non esserci soluzione. E qualche volta c'è un completo crollo. Tutti noi contribuiamo a queste difficoltà e noi stessi abbiamo la possibilità di poterle rimuovere. Possiamo farlo tramite l'uso intelligente della buona volontà.

Il nostro primo compito è il collegamento tra le relazioni del sistema verticale tramite l'uso del pensiero focalizzato e la meditazione, divenendo un canale aperto per il flusso dell'energia di buona volontà. Il compito successivo sarà quello di irradiare questa energia vitale ed armonizzante attraverso l'intera rete orizzontale.

Possiamo irradiare buona volontà sistematicamente e potentemente con il potere del pensiero. Parimenti possiamo irradiare buona volontà mantenendo giusti atteggiamenti e basando le nostre decisioni sul principio del bene più grande per il numero più grande. Possiamo inoltre irradiare buona volontà agendo positivamente con le nostre azioni.

AGIRE SULL'AMBIENTE

Come può essere convinta l'umanità ad usare questa energia, troppo spesso rimasta inattiva e non utilizzata - una grande potenzialità ancora non sviluppata? L'assenza di buona volontà è una delle cause fondamentali dei problemi umani. Il potere di risolvere questi problemi risiede nella stessa interiorità delle persone di buona volontà. Hanno bisogno di risvegliare se stesse dall'inerzia ed agire, dimostrando così l'effettiva realtà di questa potente energia.

L'energia di buona volontà può essere utilizzata in vari modi. Può essere espressa per mezzo del pensiero, con il sentimento, oppure con la semplice parola. Può essere anche espressa in modo dinamico tramite azioni pratiche. Agire in certi ambiti del bisogno umano, lavorando creativamente e costruttivamente nell'interesse del benessere umano, è una potente e pratica espressione di buona volontà.

Ognuno di noi è circondato da innumerevoli opportunità per agire. Dobbiamo afferrare queste opportunità e sfruttarle a nostro vantaggio. Dobbiamo rispondere al bisogno umano nel luogo in cui viviamo e lavoriamo. E al di sopra di ogni altra cosa, dobbiamo agire su nostra personale iniziativa.

Il primo passo comincia con l'impegno personale del singolo ad agire dinamicamente. Iniziare è come accendere un interruttore. Una volta acceso, l'energia comincia a fluire. Con lo svilupparsi dell'attività, l'energia fluisce più abbondantemente trasformando l'individuo, nel suo proprio ambiente, in un canale. Non c'è nessun timore che il suo supporto si esaurisca perché è infinito e infallibile. Se si smettesse di lavorare è chiaro che il flusso di energia si interromperebbe. Ma di converso, più si lavora duramente e più il flusso è potente.

Gli uomini e le donne di buona volontà sono potenzialmente il bene più prezioso di ogni nazione, e possono avere un'enorme influenza se associati e focalizzati correttamente. Ci sono naturalmente milioni di persone di buona volontà oggigiorno, ma molte sono gravate da incertezze, da senso di futilità e mancanza di una chiara visione e di guida, rimanendo così inattivi. Hanno bisogno di essere ispirati, incoraggiati e istruiti sull'uso di questa potente energia cui hanno accesso. C'è grande bisogno di una direzione, un punto di riferimento basato sulla buona volontà. Le azioni collettive iniziano con i singoli individui. Una persona che si pone a supporto della buona volontà diviene un punto d'incontro per altri uomini e donne di buona volontà. Un esempio positivo è invariabilmente la migliore chiamata all'azione.

Un gruppo di persone che lavorano insieme è molto più potente ed efficace della semplice somma dei contributi dei diversi individui, perché l'energia di buona volontà fluisce più abbondantemente attraverso un gruppo unito che attraverso unità separate. È stato detto che due persone che lavorano insieme incrementano il loro potenziale di forza quanto quella di tre, e che la forza di tre persone aumenta la loro come quella di sette. La forza del flusso energetico continuerà ad incrementarsi in progressione geometrica mano a mano che nuovi elementi si aggiungeranno al gruppo.

Per riassumere, l'energia di buona volontà può essere paragonata ad una corrente elettrica, e come per l'elettricità, si deve innanzitutto "inserire la spina" e "accendere" prima che la corrente possa fluire. Alla stregua dell'elettricità, può essere impiegata in vari e pratici modi, per offrire "luce", "calore", "attività in potenza" per la trasformazione del proprio ambiente.

E ancora, utilizzando la stessa analogia con l'elettricità, quando un individuo lavora con l'energia di buona volontà, nel suo ambiente si attiva un "campo elettromagnetico" o aura, che avrà la capacità di attrarre e orientare coloro che giungono entro il raggio d'influenza della sua radianza.

LA BUONA VOLONTÁ DISTRUGGE LE BARRIERE E COSTRUISCE GIUSTE RELAZIONI

"Che l'unione interiore si mostri e le scissioni scompaiano"

"La mobilitazione di un gruppo addestrato di uomini e donne di buona volontà non è un sogno mistico in attesa che Dio attui e aiuti in futuro a sistemare le cose fuori posto".

Un effetto della buona volontà è che rivela le scissioni. Oggi esiste un ampio riconoscimento dello sfaldamento in ambito politico, sociale, economico e nella vita religiosa in ogni dove. Esistono scissioni tra individui, gruppi, nazioni. Ma questa rivelazione delle scissioni è accompagnata al tempo stesso da sforzi risanatori. Oggi ciò è evidente nell'attività di gruppi e organizzazioni che abbattono le barriere delle rette relazioni umane.

Così nell'approccio al problema delle scissioni, la buona volontà si manifesta in tre modi:

1. Rivelando le scissioni.
2. Abbattendo le barriere dei muri separativi.
3. Costruendo ponti per ristabilire rette e sane relazioni.

Nel costruire rette relazioni e sanare scissioni abbiamo bisogno di riconoscere un altro effetto di una consolidata attitudine della buona volontà: la visione di nuove alternative.

La nostra percezione del mondo, ciò che noi identifichiamo come verità, è determinata dall'ampiezza dei nostri valori e atteggiamenti. Questi possono condurci a confondere verità parziali con la verità più piena.

Le maggiori scissioni risultano da individui, gruppi o nazioni con idee opposte e incrollabili. Un'attitudine alla buona volontà aiuta a riconoscere il fatto che le idee diverse erano il risultato di differenti percezioni. Questo riconoscimento apre la comunicazione ad un flusso di nuove idee e ad un più libero scambio fra persone con diversi punti di vista.

Sino ad ora l'effetto dell'opinione pubblica mondiale è stato avvertito in tempi di crisi in risposta ad alcuni singoli eventi. Questo risentimento rappresenta normalmente una reazione ad offese o ad una ingiustizia commessa o che sta per esserlo. Ora come ora non ci sono stati sforzi concertati per mobilitare l'opinione pubblica mondiale per traguardi su linee positive a più lungo termine. Comunque, ci sono segni che la pubblica opinione è molto attiva, un "secondo superpotere" secondo la definizione apparsa nel New York Times.

L'ostacolo nel sostenere tale mobilitazione è l'assenza di una crescente marea di interesse verso l'umanità come un tutto. Gli sforzi risultano per lo più su linee nazionali, culturali o regionali. Ancora oggi, il più grande interesse o preoccupazione verso l'umanità una può essere nutrito se si affrontano i problemi come cittadini del mondo.

Come dev'essere organizzata l'opinione pubblica mondiale lungo le linee della buona volontà? Alcuni passi pratici possono essere possibili:

1. Cercare somiglianze in problemi riscontrati in due o più nazioni;

2. Prendere in considerazione soluzioni che sono state trovate in altre aree - attraverso il loro successo o fallimento.

3. Ricercare quelle persone o gruppi che hanno speso energie e denaro ad educare e implementare programmi lungo linee creative ed inclusive, piuttosto che contestare suggerimenti o personalità di altri gruppi.

Un primo passo per creare una pubblica opinione dinamica è l'educazione all'attività della buona volontà per diffonderla nel mondo. Mai prima, ci sono stati così tanti gruppi e organizzazioni che si sforzano di affrontare il bisogno umano con modalità costruttive. La tendenza nel pensiero umano verso una cessazione del conflitto indica un grande passo in avanti negli affari umani. Le procedure per risolvere i conflitti non sono ancora completamente attive, ma la tremenda aspirazione verso l'armonia sta lentamente allontanando la gente dal separatismo e dalla divisione, quindi verso l'uso dell'energia di buona volontà per costruire rette relazioni.

VERSO LA RISOLUZIONE DEL CONFLITTO TRA IL VECCHIO E IL NUOVO

Se gli affari del mondo devono essere trasformati in modo da portare allo stabilirsi di rette relazioni umane, è essenziale che i nuovi valori emergano nel modo di vivere dell'umanità. Ancora adesso, dal momento che questi valori stanno emergendo nell'espressione umana, è evidente che stanno entrando in conflitto con i valori di un tempo, caratteristici del passato.

Dove dovrebbe esserci inclusività, cooperazione, condivisione e responsabilità per il bene comune, si sono riscontrate separazione, competizione, cupidigia ed irresponsabilità. Coloro che si ergono in mezzo al conflitto tra il vecchio ed il nuovo sono le persone di buona volontà in tutto il mondo. Cercando di stabilire rette relazioni umane, essi costituiscono un gruppo mondiale, il quale sarà l'agente per mezzo del quale gli affari del mondo saranno trasformati. Nondimeno affrontare questo problema, significa affrontare una sfida fondamentale: come può essere risolto il conflitto tra il nuovo e il vecchio?

Un primo passo per poter rispondere a questa domanda è analizzare il conflitto dal punto di vista della forza. Essenzialmente, il conflitto è una collisione fra due forze opposte. Nella vita umana la

forza può prendere la forma di un'idea, un'aspirazione, un desiderio o un'azione fisica. Un'altra caratteristica di forza è la volontà, l'intenzione, o motivazione che lo spinge lungo una direzione. Dove le forze convergono in forme mentali, emozionali o fisiche, con la spinta intenzionale in mutua opposizione, emergerà un conflitto.

Uno sguardo agli affari mondiali da questa prospettiva ci rivela due grandi forze che lottano per il dominio in ogni ambito. C'é una forza evolutiva che cerca di stabilire rette relazioni umane, una nuova civiltà ed una nuova coscienza. Esiste anche una forza involutiva presente nelle forme e nelle condizioni di vita che impedisce l'espansione evolutiva del Regno umano.

La forza evolutiva è la forza della divinità stessa, nel suo costante sforzo di rendere la manifestazione della materia sempre più perfetta. Coloro che affermano il principio divino nell'uomo e nell'universo non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'implicazione che il principio deve necessariamente estendersi anche negli affari mondiali. È sempre presente nelle visioni, idee, valori e ideali che tendono guidare l'umanità attraverso il suo prossimo divino raggiungimento durante ogni periodo della storia mondiale.

Oggi la forza evolutiva lo dimostra nella visione dell'umanità una e di una civiltà globale, basati sull'unità fra varie diversità. Ciò è presente nei valori di inclusività, cooperazione, condivisione e responsabilità per il bene comune, il quale ora deve caratterizzare politiche internazionali, economie mondiali, relazioni razziali, religioni - tutti gli ambiti della vita umana. La forza evolutiva si manifesta tramite tutte quelle azioni intraprese dall'umanità che la stanno conducendo alla realizzazione spirituale e fisica della sua unità.

Al contrario, la forza involutiva prende la forma radicata dei vecchi ideali e abitudini di pensiero, che hanno servito per il loro scopo portando la razza al suo attuale punto di sviluppo, ma che ora deve scomparire per far entrare la nuova era come auspicato. La forza involutiva è l'inerzia di quelle tendenze separative ed egoiste le quali, se fosse loro permesso di dominare, condurrebbero all'imprigionamento della forza di vita e all'eventuale distruzione.

Per comprendere i conflitti di base negli affari mondiali in termini di forza, il ruolo degli uomini di buona volontà diviene evidente: è quello di bilanciare le forze che conducono alla disintegrazione e alla distruzione, incarnando le forze di integrazione e costruzione che stabilirà il nuovo ordine mondiale.

Il termine "informare" ha in sé la chiave per la comprensione di come la buona volontà può armonizzare il conflitto tra il vecchio ed il nuovo in modo da contribuire alla precipitazione del Piano divino. Il dizionario Webster definisce "informare" come "dare un corpo a", per rendere concreto e definito qualcosa. Per informare la forza evolutiva, gli uomini e le donne di buona volontà devono dare a questa forza una forma tramite la loro espressione di vita, le loro parole, aspirazioni e azioni. In questo modo servono come canali per una forza che creerà il nuovo ordine mondiale.

Nella formazione della forza evolutiva esiste un punto centrale nella costruzione di quelle forme che guideranno all'emersione della nuova era, e per mezzo di questo punto di focalizzazione sulla costruzione, l'attenzione viene richiamata lontano dagli attacchi di quelle forme che ostacolano il progresso. Così ne risulta una graduale tendenza alla stabilizzazione e all'armonia.

Il conflitto tra il vecchio e il nuovo non sarà risolto in modo soddisfacente tramite l'attacco a quelle forme che incarnano la forza involutiva. Attaccare conduce solo a maggior divisione e separazione, ad una più grande difesa e quindi al trinceramento di quelle forme che si sta cercando di sostituire. Che l'individuo "non resista al male: è organizzando e mobilitando il bene, rafforzando le mani dei lavoratori dal lato della giustizia e dell'amore, che il male trova meno opportunità".

Il riconoscimento del principio di coltivare il positivo piuttosto che la critica del negativo è evidente

negli sviluppi recenti nel movimento giovanile e nel lavoro delle Nazioni Unite. Commentatori nel movimento giovanile hanno rimarcato che la relativa quiescenza della gioventù negli ultimi anni, non è dovuta tanto all'apatia, quanto al riconoscimento che l'unica via realistica per trasformare il mondo non è condannare le condizioni attuali incarnate nelle "Istituzioni", ma rendersi parte attiva per la positiva trasformazione di quelle condizioni. Così uno slogan popolare lo espresse - "Se non sei parte della soluzione, sei parte del problema". Similarmente, una porzione significativa degli sforzi espressi dalle Nazioni Unite, sono dedicati alla costruzione della pace, alla costruzione di relazioni cooperative e interipendenti, in molti ambiti delle attività umane che serviranno come fondamento per il nuovo ordine mondiale.

Oggi, la forza evolutiva positiva è incombente in ogni ambito della vita umana. Gli uomini e donne di buona volontà, riconoscendo che lo loro vite sono inestricabilmente correlate con il tutto e che influiscono sul tutto attraverso la forza delle loro idee, aspirazioni e azioni, hanno bisogno di imparare a incarnare nel loro vivere quella forza che condurrà all'emergere del nuovo uomo e della nuova civiltà. Questo richiederà imparare come discernere entrambe le forze: l'evolutiva e l'involutiva e come si manifestano negli affari nel mondo.

Quando gli uomini e le donne ovunque nel mondo, in un crescendo, prenderanno parte attiva nel promuovere le forze evolutive della divinità, allora l'equilibrio negli affari del mondo si sposterà seguendo l'umanità verso il suo prossimo grande raggiungimento.

IL PRINCIPIO DI UNITÀ

L'Unità è una. La Vita è una. Sparsi attraverso le età, i grandi intuitivi dell'umanità hanno dato ripetutamente testimonianza all'unità che sottolinea la diversità delle forme. Oggi, le scoperte scientifiche stanno rapidamente rivelando l'unità che abbraccia tutta la vita. Con la gioia e la certezza di questa conoscenza, uomini e donne di buona volontà seguitano a sanare le fratture.

"Sotto il cielo, una famiglia" disse Confucio. Oggi, tramite l'investigazione di come le diverse forme di vita interagiscono, la scienza ha stabilito che esiste una catena di vita, estesa dal più minuto protozoo sino all'uomo, composta da ecosistemi interdipendenti e correlati tra loro. Tuttora, l'uomo crede che le soddisfazioni dei propri bisogni egoistici, possano giustificare delle interferenze con una possibile distruzione del delicato equilibrio naturale.

Socrate osservò, "Quando vi viene chiesto il vostro paese, non rispondete mai: sono un ateniese oppure un corinzio, ma dite "Sono un cittadino del mondo". Oggi singole nazioni persistono nel credere che il loro interesse nazionale differisca da quello dell'umanità Una, che la soddisfazione dei loro interessi nazionali sia di maggiore importanza a dispetto di qualunque ingiustizia possa risultarne nei confronti del resto degli esseri umani. Chiaramente, si pensa che gli individui di una nazione siano diversi dal resto dell'Umanità e che il singolo individuo sia più importante del tutto.

Le nazioni lottano per la supremazia militare, i vantaggi politici e la soddisfazione di una avidità economica gonfiata, mantenendo provocatoriamente la loro separatività quando, in effetti, sul piano genetico, la scienza ha rivelato che non vi sono individui o razze geneticamente diversi. La diversità delle razze non è dovuta a geni differenti. Tutte le razze e gli individui condividono un comune passato genetico. Ciò che determina le differenze nell'aspetto fisico è semplicemente una maggiore frequenza di eventi di certi geni - geni condivisi da tutta l'umanità. La selezione naturale dell'ambiente causa con maggior frequenza l'apparizione di certi geni, come nello stesso modo un determinato ambiente produce diverse culture. Gli studi scientifici di genetica hanno offerto delle basi reali per la fratellanza dell'uomo, citando così la dichiarazione di San Paolo "Dio ha fatto con un solo sangue tutte le nazioni".

San Paolo affermò inoltre l'unità della vita come "Colui nel quale viviamo, muoviamo e abbiamo il

nostro essere". I fisici nucleari hanno ridotto tutte le forme di vita ad una essenza che pervade l'universo - l'energia. Proseguendo, recenti sviluppi nel campo psicologico hanno rivelato che durante l'accresciuta percezione della realtà in "esperienze di picco" questo mondo , non un altro, è visto come una unità intrinseca. Ciò nonostante le persone continuano a sottolineare le loro differenze piuttosto che le loro similitudini. Rifiutano di subordinare il loro volere egoistico individuale al bene del tutto maggiore.

Tale egoismo, che si tratti di nazionale, razziale, politico, economico, religioso o individuale, è fondato sulla " grande eresia della separazione ". La separazione è determinata dal credo che l'uomo per natura sia isolato, indipendente dall'inesistenza del tutto maggiore, e quindi non ha alcuna responsabilità. Al di là dell'essere una contraddizione nei confronti delle intuizioni dell'umanità acquisite attraverso le età, tale credo è ora in diretta contraddizione rispetto alla verità scientifica. Nelle parole di Barbara Ward in "Only One Earth" (pub. 1983) :

La cosa sorprendente della nostra profonda comprensione della realtà nelle ultime quattro o cinque decadi è il grado al quale conferma e rinforza così tante delle più vecchie intuizioni morali dell'uomo. I filosofi ci dissero che eravamo uno, parte di una unità maggiore, che trascende le nostre mire locali o i nostri bisogni. Ci dissero che tutte le cose viventi erano tenute insieme in una delle più intricate reti di interdipendenza. Ci hanno detto che aggressione e violenza, abbattendo ciecamente le delicate relazioni dell'esistenza, possono condurre alla distruzione e alla morte. Queste erano, se volete, intuizioni giunte per lo più dallo studio delle società umane e del comportamento. Ciò che ora apprendiamo è che sono effettive descrizioni del modo con il quale l'universo veramente funziona.

Entrambe, ignoranza e conoscenza hanno favorito porre l'uomo contro l'uomo, nazione contro nazione. Da una parte, l'umanità non può essere d'aiuto, ma conosce la diversità delle apparenze, costumi, culture e civiltà. Ed è quasi inevitabile che, dove non esista una comprensione più profonda, tale diversità sia tendente alla separazione. Inoltre, ad un certo punto dell'evoluzione umana, l'egoismo è una espressione naturale.

Ciò nondimeno, la coscienza dell'umanità si è espansa dalla famiglia alla tribù, alla comunità e alla nazione, con sempre crescente inclusività. Se l'umanità deve sopravvivere alla presente era è imperativo che la sua coscienza si espanda da quella nazionale a quella planetaria - all' umanità una. I problemi globali ora mettono alla prova l'umanità, problemi che una singola nazione non può sperare di risolvere. In aggiunta, il potere dato ora all'uomo attraverso la scienza e la tecnologia, accresce i pericoli inerenti nell'egoismo e nella separazione con la possibilità per l' umanità stessa di essere compromessa dalla propria mancanza di integrità come lo è per i problemi esterni. Se l'unità è intrinseca alla natura e quindi nella natura umana e se l'essere umano non si conforma alla legge naturale ma alla legge del proprio essere, è inevitabile che l'umanità si estingua.

E' necessario il riconoscimento dell'umanità una, dell'unità nella diversità. Deve essere compreso che l'interezza dell'umanità è l'unità essenziale, e spiritualmente di maggiore importanza rispetto a qualunque altra sua parte. Come la Gerarchia spirituale vede solo l'umanità una e non le singole identità nazionali superficiali e transitorie, così l'umanità deve imparare a pensare in termini di una unità che trascende la diversità. La diversità deve essere comunque riconosciuta per ciò che è: l'unicità che ogni persona può offrire per una maggiore ricchezza e potenziale del tutto.

Dal momento che la separazione e l'egoismo stanno alla base dell'impedimento per lo sviluppo del nuovo ordine planetario, questo impedimento può essere rimosso ed il nuovo ordine nutrito attraverso il pensare e l'agire in termini dell'umanità una. Su ogni livello, per l'individuo o per la singola unità è necessario sottomettere i propri interessi al il bene del tutto maggiore.

L'individuo può inoltre contribuire all'emergere dell'unità mondiale con l'osservare la sua propria vita e vedere come egli agisce separativamente. Nutrendo il proprio riconoscimento di unità,

facendo esperienza dei valori che risultano dalla cooperazione, condividendo responsabilità e servendo il bene comune, la sua separatività può essere trasmutata in inclusività. Il singolo individuo è innocuo nella sua espressione mentale emozionale e fisica? L'innocuità non è un atteggiamento passivo e negativo. È un modo di vivere attivo tramite il quale la legge dell'amore è positivamente espressa. L'individuo può anche aiutare a creare la giusta atmosfera mentale per l'emersione dell'umanità una tramite l'uso del potere del pensiero nel servizio al mondo, utilizzando ogni giorno il "Mantram dell'Unificazione":

I figli degli uomini sono un essere solo
ed io sono uno con loro.
Cerco di amare non di odiare.
Cerco di servire e non di essere servito.
Cerco di sanare, non di nuocere.

Il dolore porti il giusto compenso
di Luce e di Amore.
L'Anima domini la forma esterna,
La vita ed ogni evento,
e porti alla luce l'Amore
che è dietro a tutto ciò che sta ora avvenendo.

Giunga la visione e l'intuizione,
Il futuro sia svelato,
L'unione interiore si manifesti
e le scissioni esterne scompaiano.
L'Amore prevalga.
E tutti gli uomini amino.

Ci si può anche rifiutare di cooperare o di dare energia ad alcuna delle manifestazioni di separatività che sia mentale, emozionale o fisica. D'altro canto, qualcuno può incoraggiare attivamente quelle manifestazioni inclusive le cui attività sono caratterizzate da valori spirituali. Pensiero, aspirazione, tempo e denaro sono tutti contributi che una persona di buona volontà può dedicare al servizio del bene comune.

Ogni giorno, nelle notizie, c'è un collage di immagini su quanto l'egoismo e la separatività minano il grande tutto, dalla comunità internazionale a quella locale. L'interesse egoistico di due nazioni potrebbe annichilire tutta l'umanità nella scia del loro conflitto. Oppure potrebbe essere il conflitto tra l'operaio e il capitalista che nel perseguire la propria avidità economica, distrugge la stessa comunità che entrambi servono. Ricercando la causa del problema si ritroverà inevitabilmente qualche forma di separatismo ed egoismo.

Unità, pace e sicurezza giungeranno con il riconoscimento - intelligentemente valutato - dei mali che hanno condotto alla presente situazione mondiale, facendo quindi quei passi saggi, compassionevoli e comprensivi, che condurranno allo stabilirsi di giuste relazioni umane, alla sostituzione della cooperazione per il presente sistema competitivo e all'educazione delle masse in ogni paese per quanto riguarda la natura della vera buona volontà e il suo potere finora non utilizzato.

È essenziale che l'umanità riconosca la sua unità e interdipendenza. Uomini e donne di buona volontà che danno viva espressione a questa realtà quotidianamente con le loro vite può essere il fattore decisivo per la nascita dell'umanità una. Allora le basi per il nuovo ordine planetario saranno

posate e potremo proclamare con Schiller: "Gioia, scintilla divina degli dei. ... La tua magia riunisce ciò che l'abitudine ha rigidamente separato. Tutti gli uomini divengono fratelli, dove le tue ali gentili riposano."

Cooperare è operare o lavorare insieme. Nessuna cosa in natura è completamente indipendente, e quando questo principio di interdipendenza diviene conscio e propositivo, trova la propria espressione perfetta nel principio di cooperazione.

La cooperazione è essenzialmente una caratteristica umana ed è basata sull'equo valore di ogni individuo. Tuttavia è nel regno umano che questo stesso fattore di eguaglianza crea una cooperazione così inaccettabile. Pochi uomini ammetteranno che la loro nazione, la loro razza, la classe familiare non è superiore ad alcuna delle altre.

Nel tentativo di lavorare veramente insieme, è necessario un riconoscimento dell'unicità degli altri e un apprezzamento per ciò che hanno da offrire nello sforzo comune. Ogni individuo è unico ed ogni razza e nazione offrono un contributo unico, producendo così la ricca varietà nell'umanità. Ogni uomo donna e fanciullo, ama, spera, teme e aspira. Siamo tutti capaci, qualunque sia la nostra razza, nazionalità, religione o classe, di sacrificio e di servizio, di gioia e di tristezza.

Il principio di cooperazione dovrebbe nascere non per condiscendenza o per protezione, ma dal riconoscimento che unirsi agli altri per il bene comune, beneficia l'essere umano e quindi noi stessi.

L'ostacolo principale a tale riconoscimento e alla volontà di cooperazione è quello, inizialmente, dell'orgoglio, ma il senso di superiorità deve essere sacrificato. La paura subconscia deve essere sradicata nell'aprire la propria mente ed il cuore ad un altro. Per qualcuno potrebbe essere necessario apportare uno scomodo aggiustamento, magari estraneo a tutti gli abituali modelli comportamentali, ad abitudini e credenze.

La cooperazione esiste oggi a livelli diversi e per molti motivi differenti. In molti casi è basata su un interesse personale individuale e nazionale. In guerra c'è la cooperazione degli alleati per la vittoria. In politica c'è cooperazione tra nazioni n genere per il beneficio di ogni particolare nazione. Negli affari c'è cooperazione tra multinazionali alleate per il beneficio delle interessate. Nella scienza c'è un ampio obiettivo per lo sviluppo di alcune teorie per il bene di tutti.

Altri esempi di campi di cooperazione, dal viaggio spaziale ai progetti delle Nazioni Unite con le sue agenzie specializzate per debellare povertà e malattie, per migliorare l'agricoltura, l'industria e l'educazione, su scala internazionale. Queste e le decine di migliaia di organizzazioni filantropiche offrono ampia evidenza contro la teoria che l'uomo è un animale competitivo che può realizzare la sua completa potenzialità solo combattendo contro gli altri e sfruttandoli. Il blog della Buona Volontà Mondiale, che può essere raggiunto dal nostro sito web alla pagina www.worldgoodwill.org contiene numerosi esempi dell'espressione creativa di buona volontà in molti campi. Competizione e peggio ancora l'odio tra nazioni, classi, ideologie e razze, sono prodotti non della natura umana ma della distorsione e della soppressione della natura umana. Quando tutti gli uomini rispetteranno i loro fratelli ed ogni uomo diverrà il custode del proprio fratello, la povertà come la ricchezza personale saranno solo cose del passato.

Questo senso di mutuo rispetto e di giustizia non è, in alcun modo, un fattore nuovo nella storia umana. Molte cosiddette comunità "primitive" hanno creato delle società, molte delle quali anche armoniose. La cupidigia e lo sfruttamento non appaiono solo quando c'è mancanza di cibo e di possedimenti, ma anche quando ce n'è in eccesso. In questo caso, a causa dell'autoindulgenza, il desiderio dell' uomo è stimolato e il debole è sfruttato dal forte. Ciò non è mai stato così evidente come oggi, quando i paesi che si stanno arricchendo sono potenti e i paesi poveri diventano ancora più poveri. Non solo i paesi ricchi non aiutano quelli poveri, ma addirittura quando lo fanno, l'aiuto viene prestato in modo tale che i donatori ne ricevono un alto tornaconto mentre i riceventi sono costretti ad una continua lotta per sostenere la propria economia, senza riuscire a migliorarla ed

esaurendo in questo le loro risorse.

Anche a livelli nazionali, dove si vorrebbe notare il principio di condivisione all'opera, spesso vediamo il costante ampliamento del divario fra il povero e il ricco.

Comunque, le forze della globalizzazione stanno dimostrando che quante più nazioni cadono profondamente in povertà, tanto maggiore è il pericolo per la comunità mondiale, in quanto non riuscendo a produrre la propria quota economica di beni nel mondo, diventano un aggravio per le risorse globali. Per di più diventano una potenziale sorgente di instabilità e violenza.

Sia nelle questioni nazionali che internazionali, il principio di collaborazione procede mano nella mano con il principio di condivisione, tanto la condivisione di responsabilità quanto la condivisione delle risorse materiali contribuisce alla qualità della vita ed è un aspetto della collaborazione. Nell'industria, ad esempio, dobbiamo renderci conto che oggetti di grande qualità ed una produzione efficiente non sono unicamente dipendenti dal capitale oppure dal management, ma principalmente dall'abilità, l'orgoglio nel lavoro, l'entusiasmo e la buona volontà di uomini e donne che producono i beni commerciali. Come disse un presidente illuminato: "L'anima di una azienda risiede nei cuori e nelle menti di chi vi lavora; e questi devono essere coinvolti per primi se si vogliono raggiungere risultati di valore."

Nell'educazione c'è lo stesso bisogno di condividere e cooperare. Cooperare nel processo educativo mondiale significa che ogni individuo può essere contemporaneamente studente e insegnante. Può essere uno studente di chiunque possieda le conoscenze e le abilità che ha bisogno di imparare e l'insegnante di coloro che hanno bisogno di tale conoscenza e abilità. I bambini possono imparare dai più vecchi, che possono a loro volta migliorare la loro propria conoscenza, in quanto tutti partecipano alla vita comunitaria e al servizio comune. E dalla comunità ogni individuo può espandere la sua consapevolezza sia verso l'esterno nel mondo che verso l'interno, nella sua propria esperienza soggettiva.

Nello stesso modo, nel governo, tutti possono contribuire al bene comune esercitando i principi di base di buona cittadinanza - prendersene cura e avere un interesse attivo per la società nel suo insieme, perseguendo armonia e benessere per tutti, rispettando le differenze culturali e filosofiche. Individui in ogni nazione e comunità possono allora partecipare attivamente e volutamente condividendo le responsabilità per costruire una ricca, varia e cooperativa vita per tutti.

Cooperare è dare con generosità e ricevere con gratitudine. Nella prossima nuova era, giuste relazioni umane e la cooperazione in tutto il mondo per il bene di tutti sarà la nota chiave universale.

IL PRINCIPIO DI CONDIVISIONE

Uno dei maggiori problemi che il pianeta sta affrontando oggi è quello della condivisione delle risorse della Terra. L'enormità del compito e l'inesperienza dell'umanità nel trattare questo aspetto di vita globale cospirano per sopraffarci con le pressanti necessità nelle varie parti del mondo per cibo, combustibili, alloggiamento, educazione e libertà dall'oppressione. A volte, può aiutare a chiarire la nostra comprensione individuale sia della necessità che della soluzione, osservando entrambe da un punto più alto rispetto al livello fisico più evidente.

Un aspetto del significato della condivisione è partecipare, utilizzare, godere con gli altri, senza alcuna particolare implicazione della proprietà, semplicemente un uso condiviso. Non vi è alcun suggerimento di carità nell'offrire un qualcosa di noi stessi a qualcun altro, per cui la gratitudine è implicita, piuttosto c'è la supposizione che qualunque cosa sia condivisa, appartiene a tutti oppure a nessuno. Né dare né ricevere - semplicemente condividere quello che è offerto dal pianeta per il

benessere dell'umanità. Questo è un concetto particolarmente difficile nell'ottica dell'abitudine alla proprietà che abbiamo così fermamente istituito. Il concetto emergente dei beni globali, riferendoci a tutti quei beni, quali l'atmosfera che attraversa qualunque confine di stato, che sono esauribili o inquinanti, può aiutarci a focalizzare il nostro pensiero in questo ambito cruciale. Quando da uomini e donne di visione in tutto il mondo sarà compreso che la meta della giusta condivisione è il più importante passo in avanti verso le giuste relazioni umane, questo aspetto di vita sarà studiato in modo più ponderato e serio.

È raramente compreso che condividere è in essenza una manifestazione di sintesi e l'effetto naturale di giustizia nella sua forma più chiara. Da un punto di vista globale, tutte le risorse, tutta la terra e tutto lo sforzo appartiene all'umanità. Parliamo qui da un punto di giustizia e realismo in senso inclusivo. Una civiltà veramente globale riconoscerà che i prodotti del mondo, le risorse naturali del pianeta e le sue ricchezze non appartengono ad alcuna nazione ma dovrebbero essere condivise da tutti. Sarà sviluppata una distribuzione equa e correttamente organizzata del grano, dell'olio e della ricchezza mineraria del mondo, sulla base delle necessità di ogni nazione, secondo le sue proprie risorse interne e i requisiti del suo popolo. Tutto ciò sarà elaborato in relazione al tutto.

Ad esempio, l'Organizzazione per il Cibo e l'Agricoltura (FAO), un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, è responsabile e guida gli sforzi internazionali per debellare la fame e, in quanto parte di questo compito, monitorare la produzione e le riserve di certi importanti prodotti alimentari, come i cereali. Lavorando con altre agenzie, si sta aiutando a mettere insieme i computer del mondo con il compito di gestire l'inventario delle risorse disponibili per l'umanità. Armati di tale conoscenza, il cibo può essere diretto ai paesi in stato di emergenza e di necessità, e non è sicuramente un grande passo immaginare un futuro nel quale i bisogni nutrizionali di tutti siano equamente soddisfatti. Simili piani potrebbero e dovrebbero essere messi in atto relativamente ad altre risorse essenziali.

Forse condividere l'opposto del dare e ricevere, potrebbe essere compreso più chiaramente alla luce di un vecchio adagio Sufi nel senso che un uomo possiede soltanto le cose che non si possono perdere in un naufragio. Ciò eliminerebbe quasi tutto! Prendendo in considerazione tale pensiero si viene spinti a riesaminare la pratica e l'idea stessa di proprietà. Come può il concetto di coloro che hanno e coloro che non hanno, essere pulito e purificato in maniera pratica in una più inclusiva, il concetto illuminato di condividere per il beneficio di tutti? All'interno della famiglia delle nazioni, l'assunzione della responsabilità per il mondo uno, deve essere realizzato quale obiettivo per tutte le imprese nazionali. Questo concetto non implica uno stato mondiale, bensì riguarda lo sviluppo della coscienza del pubblico mondiale, che realizza l'unità del tutto. Implica ad esempio: la corretta gestione e lo sviluppo appropriato di ogni singola unità nazionale potendo così eseguire adeguatamente i suoi doveri internazionali e fare parte della fratellanza mondiale delle nazioni. Quando il senso della sicurezza nazionale è più propriamente basato sulle rette relazioni e non sulla forza, sarà possibile affrontare questo compito con coraggio e discernimento.

I vecchi ritmi sono così profondamente connaturati, così strettamente alleati con l'antico fascino della cupidigia e della paura, con la dualità dei desideri verso i bisogni, che è necessario un approccio astratto per iniziare a chiarire il nostro modo di pensare in senso personale. L'attitudine al possesso cominciò per la prima volta quando ci fu insegnato a condividere i nostri giocattoli con un altro bambino. Ci era stato detto, " Condividi i tuoi giocattoli " e tuttavia raramente viene detto al bambino che è solo con la loro custodia che potrà usarli tanto quanto ne abbisogna. Non è necessario che egli rinunci alla sua pretesa di possesso, al suo attaccamento all'idea che gli appartengono e fare di essi ciò che desidera - per sempre. Raramente al bambino è insegnata la responsabilità sulla tutela delle cose, in opposizione al possesso. Nell'educare i nostri bambini alla necessità di condividere per una libera circolazione di tutti i prodotti essenziali, diamo forma ad un vero inizio in cui si stabilisce un nuovo ordine di valori.

Raramente è compreso il fatto che non è poi così importante l'attuale possesso di oggetti e cose che ci trattengono nei nostri sforzi verso l'inclusività, ma piuttosto l'immagine mentale di possederli.

Se mentalmente riportiamo ogni cosa al flusso planetario, e tuttavia fisicamente ne conserviamo la custodia, saremo liberati immediatamente dal peso della proprietà. É l'idea di "tenere e mantenere" che non è in linea con il flusso ed il ritmo naturale. Appena iniziamo ad esaminare e a rettificare la nostra attitudine da ciò che è proprietà e possesso a quella di fiducia e custodia, contribuiamo alla chiarificazione di questo impedimento planetario. Appena ci rendiamo conto che tutte le risorse appartengono temporaneamente a coloro che ne hanno bisogno in quel momento, allora il flusso circolatorio della natura inizierà a distribuire equamente le ricchezze tra la famiglia umana.

Dal punto di vista del pianeta uno, l'umanità una e l'Anima una, la giustizia del condividere la ricchezza e le risorse vivificanti della Terra, è la più pratica e ragionevole delle idee. Come l'energia segue il pensiero, ognuno di noi può iniziare il compito di riorientare l'attitudine dell'umanità all' egoismo, eliminando queste attitudini dalla nostra propria vita. Come un uomo con chiarezza di pensiero e buona volontà può trasformare il clima mentale del suo ambiente, così migliaia di uomini e donne di buona volontà pensando in termini di giustizia, condivisione e giuste relazioni umane possono avere l'effetto cumulativo di irradiare luce e amore tutt'attorno al pianeta.

IL SIGNIFICATO DI CREATIVITÀ

Considerando il ruolo della creatività individuale nella trasformazione del pianeta, lasciateci prima chiarire la nostra comprensione del processo creativo. Ci focalizzeremo sulla creatività, come il dare forma ai valori che sono senza forma. Questa visione della creatività, auspicabilmente, condurrà a qualche osservazione interessante.

Ci sono molti esempi dei processi di "dare forma". Non dobbiamo che guardare ad un pittore che " dà forma" al suo modo di vedere il mondo, al drammaturgo che dà forma alle sottili emozioni. Poi c'è il filosofo che può dare una forma verbale alle idee astratte. Ma l'esempio più significativo è l'individuo che incarna nella sua stessa vita i più alti principi spirituali e morali che sia capace ad esprimere. La creatività non è prerogativa esclusiva dell'artista; la vita creativa è una opportunità - e responsabilità - per ogni individuo consapevole.

Così il ruolo del creatore è quello di un mediatore e di un trasformatore di energia. L'individuo creativo offre uno sbocco fisico per l'espressione di qualsiasi idea con cui egli possa venire in contatto. L'energia che fluisce attraverso l'individuo creativo si manifesta spontaneamente come fosse focalizzata e diretta dall'individuo stesso. La specifica focalizzazione e direzione di questa spontaneità dipende dalla ricettività dell'ambiente dell'individuo e dalle sue tendenze personali. Il flusso delle idee e delle energie tramite persone creative va dall'artista con il suo cavalletto all'anima consapevole utilizzando la durata della sua intera vita per l'espressione di alcuni ideali o opere di Dio.

La domanda è, come può essere d'aiuto la creatività per stabilire un ordine mondiale basato sulle giuste relazioni tra uomo e uomo e tra l'uomo e un altro regno di natura, un mondo la cui nota chiave è armonia?

Una semplice rivisitazione della storia rivela l'importanza dello sforzo creativo. Il progresso umano è dipeso da coloro che poterono contattare ed esprimere coerentemente quelle energie e idee la cui espressione avrebbe condotto l'umanità al passo successivo, sul piano religioso, politico, educativo e scientifico. È dipeso da coloro che avevano acquisito l'abilità di toccare i vari gradi della sorgente della saggezza. Anche se la storia dimostra il valore della creatività, non riflette il numero e le qualità delle vite individuali che hanno aiutato a plasmare il corso degli eventi umani invisibili. Il doppio riconoscimento di ciò che la storia dice e quello che non viene detto suggerisce il nostro

proprio significato quali agenti creativi in questo momento. Per ogni Cristo o Einstein, ci sono state migliaia di persone che hanno lavorato all'interno della loro rispettiva sfera d'influenza, e fatto la loro parte nell'ancorare nuove idee e qualità e che sono rimasti sconosciuti, tranne che ai loro amici e collaboratori. Allo stesso modo, ogni individuo può ora, tramite una responsività creativa alle necessità del tempo ed una visione del futuro, stabilire i modelli di cooperazione e di preoccupazione per il benessere di tutti gli uomini, che serviranno come fondamenta della nuova era.

Una persona può esprimere buona volontà in tutti gli aspetti della vita. Coloro che sono interessati alle arti possono esprime la buona volontà tramite i lavori che producono. Ma esiste anche la creatività del negoziante che si prende cura dei suoi clienti tanto quanto di sé. C'è la creatività del direttore di uno stabilimento che motiva i suoi operai grazie alla sua ispirazione e al suo rispetto verso i loro diritti, piuttosto che con l'uso dell'autorità. C'è la creatività dell'agricoltore, che entra in armoniosa relazione con la terra ed il regno vegetale. In breve non esiste ambito in cui la buona volontà non possa essere espressa creativamente.

L'effettività di queste modalità creative nel portare ad un cambiamento sembra minima quando viene considerata individualmente. Comunque c'è un effetto definito e quando viene considerato il gruppo globale, gli effetti sono al di là di ogni aspettativa. La dimostrazione della tecnica buona volontà ha un impatto sulle menti e sui cuori di tutte le persone e non può essere ottenuto neanche dalla più illuminata discussione. Per questa ragione il vero individuo creativo sarà sempre distinto dalla sua buona volontà di fare tanto quanto quella di parlare.

Il valore dell'iniziativa creativa nell'effettuare il cambiamento è inestimabile. Il benessere della nostra società planetaria dipende da coloro che possono percepire nuove tipologie di lavoro e dimostrare quest'ultime ai loro compagni d'essere. Che ognuno di noi, allora, rinnovi il proprio sforzo nel rimanere nell'essere spirituale creativo. Che ognuno di noi faccia la propria parte per implementare le soluzioni ai problemi che affronta l'umanità come un tutto, le soluzioni sono disponibili a coloro che hanno la volontà di conoscere. Possiamo noi tutti unirci in un solo gruppo soggettivo integrato, lavorando insieme per creare il nuovo mondo che abbiamo previsto.

L'USO DELLA VOLONTÀ

Ogni espressione di buona volontà dipende per la sua potenza dalla sua corrispondenza con la volontà divina, per ciò che abbiamo potuto comprendere sino ad ora. Il flusso e la stimolazione di volontà, venuti in contatto sul piano mentale di coscienza, potenzieranno inevitabilmente sia coloro di volontà egoistica che quelli di buona volontà. Il bisogno urgente diviene ovvio agli uomini e alle donne di buona volontà, focalizzare i loro sforzi usando l'incremento del flusso dell'energia di volontà per un pensare dinamico positivo. Con questa energia possiamo sintetizzare le molte sfaccettature della crisi planetaria, pensare in termini globali e lavorare per il bene del tutto.

Come può questo essere compiuto? Sappiamo che la canalizzazione soggettiva e l'opera di radianza in meditazione ha un effetto costruttivo e guaritore perché la buona volontà è una espressione dell'energia dell'amore. L'amore è la caratteristica universale e la qualità della vita divina nel nostro sistema solare e su questo pianeta. Usando il principio "l'energia segue il pensiero" la mente può invocare e dirigere molte energie, includendo la buona volontà, in ogni dove al bisogno. Quando un gruppo di persone pensano all'unisono il medesimo pensiero, il potere di quest'ultimo si incrementa geometricamente. Noi utilizziamo il nostro sistema orizzontale di relazioni con la famiglia, la nazione e l'umanità; per distribuire l'energia che contattiamo sui piani spirituale o verticale di consapevolezza. È da queste sorgenti spirituali che l'afflusso di energia entrerà nella coscienza umana.

Questa energia può ispirare il pensare in linea con la massima tenuta di bene planetario dell'umanità e offre il potere di implementare soluzioni inclusive. Questa energia ha sette aspetti indicanti sette linee di manifestazione. Queste includono volontà a "iniziare", unificare, evolvere, armonizzare, agire, causare e esprimere. Questi aspetti della volontà delineano la progressiva discesa delle idee dalle sorgenti senza-forma alla loro espressione ancorata nel mondo.

La "volontà di iniziare" è la sorgente di un chiaro e fermo intento con il quale noi veniamo in contatto attraverso una comprensione del proposito divino e il Piano per l'umanità. Tramite il pensiero meditativo possiamo estrapolare nuove idee ed incrementare la nostra visione. Questo ispira iniziativa in azione.

La nostra "volontà di unificare" risulta da questa iniziativa come vediamo la necessità di porre fine alle scissioni tra uomini e nazioni. L'energia di buona volontà, come espressione di amore/saggezza, è una energia unificante che crea l'atmosfera di unità e unicità nella quale soluzioni ad ogni problema possono essere trovate. Una vera esperienza ed espressione di giuste relazioni umane condurranno inevitabilmente all'unità umana.

La "volontà di evolvere" può essere elevata dall'aspirazione per il progresso individuale alla volontà di aiutare l'evoluzione di tutta l'umanità. Realizzando la nostra totale unità con tutta la vita, sappiamo che l'evoluzione individuale è inevitabilmente collegata alla crescita di ogni membro della famiglia umana. Noi salviamo noi stessi servendo ed amando altri.

La "volontà di armonizzare", di mettere in relazione, utilizza un metodo fondamentale di evoluzione. Tramite l'armonizzazione e ponendo in relazione tutte le parti del vasto tutto planetario, possono essere stabilite le condizioni che offrono la massima opportunità per l'evoluzione di ogni membro della famiglia umana e dei regni subumani. L'armonizzazione dei conflitti che ora stanno condizionando gli affari umani può essere raggiunta attraverso il sacrificio degli interessi materiali, che produrrà una condivisione di risorse fisiche ed una crescita dei valori spirituali.

La "volontà di agire" a nome di tutta l'umanità, per valutare le nostre azioni secondo il loro beneficio all'intera famiglia umana, allinea ulteriormente le nostre attività con un più alto scopo. È attraverso l'umanità e l'azione dedicata di uomini e donne di buona volontà che i propositi e i piani del divino potranno essere manifestati.

La "volontà di causare" coscientemente allineati con i più alti propositi può mettere in moto quegli eventi che sostengono il Piano, per ogni azione consideriamo le cause increspate di effetti.

La "volontà di esprimere" è l'ancoraggio finale delle energie nell'esteriore vivere giornaliero. Questo significa vivere una vita esprimendo al meglio il nostro proposito divino ed il piano di evoluzione. Ogni sfaccettatura di vita è coinvolta, dal nostro scopo principale nella vita ai pensieri, parole e azioni di ogni giorno.
Il fuoco della "volontà di bene" è disponibile per il giusto uso, ma il potere di esprimere risiede nel suo uso di gruppo. Come noi ci vediamo come un gruppo mondiale di uomini e donne di buona volontà, la nostra capacità di dare corretta espressione alla volontà è accresciuta. Con il mantenersi del gruppo dei servitori planetari nel cerchio dell'amore divino, possiamo riflettere nella coscienza umana le idee necessarie di condivisione, cooperazione, fratellanza e unità che possono ispirare l'umanità a muoversi verso nuovi raggiungimenti evolutivi. Attraverso la nostra intensificata volontà di bene, serviamo come potente stimolo all'espressione di buona volontà ovunque nel mondo.

LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ

Il lavoratore della nuova era" ... Deve essere istruito a concentrarsi sull'attività costruttiva, trattenendosi dall'abbattere il vecchio ordine di vita. Deve essere impostato a costruire per il futuro, e a pensare lungo nuove linee. Deve essere ammonito a non sprecare tempo ad attaccare ciò che è indesiderabile, ma deve invece piegare tutte le sue energie alla costruzione del nuovo tempio del Signore tramite cui la gloria può essere manifestata. In questo modo l'attenzione pubblica sarà gradualmente concentrata sul nuovo e il bello, mentre le vecchie creazioni fondate cadranno in declino per mancanza di attenzione e così spariranno.

"Occorre insegnare che lo spirito di parte non è in alcun modo indice di sviluppo spirituale. Quindi egli non userà le espressioni *pro* questo o *contro* quello. Questi termini aumentano automaticamente odio e attacco. Lo sforzo di resistere cambia e chi li usa è messo sulla difensiva. Ogni categoria di esseri umani è un gruppo di fratelli. " (Trattato di Magia Bianca, pp. 420-1)

Molti movimenti definiti "combattenti per la libertà" e per la "liberazione" con vari propositi e appartenenti a diverse nazionalità, sono sorti in tutto il mondo. Alcuni sono non-violenti, alcuni si definiscono apertamente come terroristi, usando indiscriminatamente la violenza per raggiungere i loro fini. Il rifiuto della legge, nazionale o internazionale che sia, e un disprezzo per le libertà e i diritti degli altri, non produce libertà bensì anarchia. La libertà di azione opera sempre entro limiti ben definiti i quali fissano uno standard comportamentale per tutti, senza penalizzare individui o gruppi.

Che sia violenta o non violenta, comunque, l'obbiettivo proclamato da questi movimenti è nella maggioranza dei casi, la liberazione di alcuni raggruppamenti della famiglia umana che continuano a soffrire gli effetti di una limitazione imposta di uno o dell'altro tipo. Che quei motivi siano, nella migliore delle ipotesi, mescolati, e che pressioni politiche e ambizioni distorcano i principi originali, sono sempre fattori da considerare. I fini non giustificano i mezzi, ma libertà e liberazione per coloro che non possono usufruire dei diritti umani cui tutti hanno il diritto rivestono un interesse giustificato. Come, quindi, dovremmo dimostrare la nostra preoccupazione?

La libertà è un principio fondamentale. Non è un concetto sognato dal genere umano al di fuori della nostra disperazione e bisogno non appena diveniamo consci dell'oppressione o dello sfruttamento. La sostanza del mondo della quale noi facciamo parte con eguale divinità e con eguali diritti, è impregnata di certi principi e qualità. Questi principi sono le differenziazioni di base, le qualità essenziali o tipi di energia sulle quali tutte le cose sono costruite. Esse danno una forma distintiva a tutta la forma.

Dal momento che la libertà è la base e " l'intenzione " fondamentale che risiede all'interno del piano ed il proposito per la vita sulla Terra, deve essere ovviamente correlata alla comprensione della volontà divina. Deve dipendere dall'amore puro e disinteressato e deve essere espresso attraverso un'azione sagace ed intelligente. È stato veramente detto che "la libertà porta le sue proprie responsabilità." I veri "combattenti della libertà" di questo mondo quindi, sono quelli nei quali è in atto un senso di responsabilità stabilito e attivo, coloro che hanno raggiunto dentro di se stessi una libertà personale, scevra da una restrittiva attitudine della mente e del cuore, che limita l'intelligenza ed acceca l'occhio della visione.

Il libero-pensare e il libero-agire di uomini e donne, attraverso una sviluppata e sensibile accettazione della responsabilità personale, sceglierà di agire entro le realtà di qualsiasi situazione debbano affrontare. Stiamo ancora vivendo attraverso il periodo di transizione tra la vecchia era e la nuova - quella dei Pesci e l'Acquariana. Durante questo periodo, c'è il pericolo che la gente cerchi di applicare le tecniche dell'era dei Pesci, le quali, in estremo, sono fanaticamente idealistiche, rispetto

alle idee della coscienza di gruppo Acquariana. Questo può condurre a un conflitto non necessario e al potenziale rifiuto alle grandemente necessarie idee Acquariane, semplicemente perché il metodo di presentazione dei Pesci è ripugnante alle persone intelligenti e lungimiranti. Un esempio classico di ciò è l'idea del governo del mondo. Giungerà sicuramente il tempo in cui tale visione può e deve essere realizzata, ma non può essere creata in senso piatto, come alcuni aderenti idealistici di questa idea sembrano pensare. Invece, devono essere adeguatamente elaborate, passo a passo, iniziando da dove l'umanità si trova presentemente.

Le ben note Quattro Libertà di Franklin D. Roosevelt rappresentano ancora delle mete per molti in seno alla famiglia umana. La libertà dal bisogno e dalla paura, la libertà di parola e di culto giungono al cuore dei bisogni fisici, emozionali ed intellettuali di molti milioni di uomini oggi nel mondo. Queste sono libertà che dipendono quasi interamente dal provvedere di altri – da coloro che ricoprono posizioni di potere e autorità nel governo, nella religione e in altre forme di istituzioni sociali. La libertà è perciò qualcosa di relativo; probabilmente non esiste qualcosa di simile alla libertà assoluta nel regno umano, in quanto pochi hanno effettivamente imparato interamente a controllare le loro vite e le loro attività alla luce del Piano per il bene dell'umanità, quel grande disegno di vita che porta il genere umano conformemente alla Volontà Divina con la quale esso coopera consapevolmente.

La libertà dello spirito, quella interiore, l'abilità soggettiva (inerente alla natura di ciascuno) per liberare la consapevolezza dagli effetti del controllo e della limitazione della vita quotidiana, è una risorsa divina innata. Tale risorsa può essere alimentata e liberata come espressione attiva affinché diventi l'agente di un modo di vivere trasformato. La vera libertà, la libertà spirituale, lavora dal suo interno, influendo non solo sulla personale vita dell' "anima libera", bensì toccando con forza liberatrice la consapevolezza di tutti coloro che lottano contro i legami vincolanti.

Sta diventando un'idea accettabile e accettata/riconoscibile e riconosciuta il fatto che, in un mondo unito e interdipendente come quello in cui oggi ci troviamo ad interagire, nessun individuo può liberarsi da solo dalle sue catene e dai suoi ristretti stati di consapevolezza senza influire al contempo sulla consapevolezza dell'intera Famiglia Umana. Quei principi planetari fondamentali di Volontà, Amore e Attività Intelligente infondono la sostanza delle nostre vite quotidiane, dell'aria che respiriamo, del lavoro che svolgiamo, delle relazioni che instauriamo. Essi spronano coloro che vivono il processo di acquisizione della padronanza di se stessi e delle proprie circostanze. Impregnano l'atmosfera del pensiero, delle politiche e della comunicazione mondiali. Stimolano la propensione ad unire e a lavorare in tutte le relazioni umane con buona volontà e buona fede. Essi inoltre toccano i semi della divinità nei cuori umani ed accrescono la capacità dell'uomo verso la libertà.

Perciò, mentre ci sforziamo di trovare delle soluzioni ai problemi della fame, della povertà, dell'analfabetismo, dei soprusi e della violenza nel mondo, provvedendo ai bisogni immediati con cibo, educazione, aiuto economico ed un costante lavoro per risolvere le cause della guerra, permetteteci di esporre questi punti nella prospettiva dell'umanità come regno nella natura e una parte spirituale del divino tutto. Rispondere ai bisogni della vita quotidiana è un atto degno di merito; liberare i popoli dal desiderio e dalla paura è un compito fondamentale e la responsabilità della umanità come un tutto. Ma questo è solo l'inizio, un primo passo nella salvaguardia fisica ed emozionale che può portare all'apertura della coscienza umana verso una realizzazione delle impercettibilità e dei poteri della vita stessa, la vita spirituale, che attende la liberazione in ogni forma umana.

"Un uomo libero" in realtà è colui la cui vita è coordinata dal Piano e dominata dall'Anima, responsabile e impegnata, saggio e illuminato, amorevole e intelligente, totalmente coinvolto nel

processo evolutivo all'interno in questo nostro pianeta, un collaboratore del proposito acquariano di fratellanza, unità, pace e progresso per tutta la razza umana.

CREAZIONE DI UNA OPINIONE PUBBLICA ILLUMINATA

La storia dell'umanità è stata spesso quella dell'inquietudine e dell'uso delle idee. Le idee si occupano principalmente di ciò che eventualmente sarà e sono quegli impulsi spirituali e creativi che sostituiranno il vecchio e edificheranno "la nuova casa", la nuova civiltà nella quale l'umanità vivrà. Ciclo dopo ciclo, civiltà dopo civiltà, il nuovo flusso di idee ha condizionato lo stile di vita e di espressione dell'umanità. Attraverso l'impressione di queste idee, l'umanità procede verso qualcosa di migliore, maggiore e più appropriato alla vita di una divinità che si manifesta lentamente.

Ci sono sette modi di lavorare con le idee di valore edificante e di elevazione spirituale. Questi sette modi sono:

1. **Imposizione.** Coloro che usano idee in questa modalità, le adoperano esercitando una potente influenza, enfatizzando i principi governatori che devono essere assimilati dall'umanità. Questi lavoratori determinano due sviluppi. Primo, iniziano un periodo di distruzione e di rottura di ciò che è vecchio e di ostacolo; questo viene poi seguito dal luminoso avanzare della nuova idea e dalla conseguente avidità delle menti dell'umanità intelligente.

2. **Pensiero profondo, meditazione, assimilazione.** Coloro che lavorano con idee in questo modo, le trasmettono più profondamente nella massa dell'umanità costruendo una matrice nella quale le idee hanno una possibilità per crescere e sviluppare. Attraverso la comprensione magnetica, attrattiva, tollerante e attraverso un uso saggio dell'azione, basato sull'amore, essi forniscono idee che accrescono in modo costante il potere di influenzare e cambiare la coscienza.

3. **Manipolazione, adattamento.** Siccome le idee affiorano dai piani elevati della coscienza di coloro che impostano i principi, essi vengono resi attraenti dal punto di vista magnetico dal secondo tipo di lavoratore; queste idee sono poi raccolte da un terzo tipo di lavoratore, adattate alle necessità immediate, ed espresse vocalmente dalla forza dell'intelletto.

4. **Armonizzazione.** Le nuove idee devono essere fuse con il vecchio in modo che non vi sia alcuna pericolosa divergenza o rottura. Coloro che lavorano in questo modo comportano un "compromesso virtuoso" e conciliano il nuovo e il vecchio in modo che il modello originale è salvaguardato. Essi sono impegnati nel processo di transizione, per cui essi sono i veri intuitivi e posseggono la qualità per l'arte della sintesi in modo che il loro lavoro aiuti a produrre una vera presentazione dell'immagine divina.

5. **Investigazione.** Alcuni lavoratori investigano la forma per trovarne l'idea celata, nonché il suo potere di attività. La loro è l'arte dell'investigazione scientifica. Attraverso la comprensione del significato oltre gli eventi esterni, attraverso il riconoscimento delle cause che creano le situazioni/circostanze, questi lavoratori stanno preparando quel nuovo mondo in cui tutti quanti lavoreranno e vivranno una maggior consapevole vita spirituale.

6. **Idealismo, desiderio evocato.** Il principale lavoro dei servitori in questa linea è di capitalizzare sull'inclinazione sviluppata dall'umanità, di riconoscere le idee e – evitando fanatismi e desideri superficiali – educare i pensatori mondiali a desiderare ardentemente il bene, il vero e il bello, in modo tale che l'idea preposta alla loro materializzazione può riversarsi dal piano della mente e si rivesta di sostanza per manifestarsi sulla terra.

7. **Movimento organizzato.** Questo lavoro risiede naturalmente sul piano fisico ed è caratterizzato da un potente adempimento ritmico. Si tratta di un metodo che sta esprimendosi in attività e il cui uso sta diffondendosi. Tradurre l'ideale in attività costruttiva, in modo da incarnare tanta parte del proposito di Dio di quanta l'umanità è in grado di produrre e richiamando abilità all'azione. La differenza tra i metodi della vecchia era e quelli della nuova era , la si può ritrovare nell'idea del comando da parte dell'individuo e la stessa idea del comando da parte del gruppo. E' la differenza tra l'imposizione di una risposta individuale ad una idea sulla sua identità e la reazione di un gruppo ad un'idea, che produce un idealismo di gruppo, lo circoscrive in una determinata forma e porta avanti l'emergenza dell'idea senza l'influenza di/essere condizionato da nessun individuo.

L'opinione pubblica è la crescente responsività alle idee di massa attraverso la mentalità umana in rapida evoluzione. Ma si è oltremodo abusato di questa potente forza. La psicologia di massa e la determinazione della moltitudine disordinata sono stata sfruttate nelle varie età. Fino ad ora ciò è stato orientato a vantaggio di coloro che non hanno a cuore gli interessi dell'umanità. Piuttosto è stato più utilizzato per fini egoistici e malvagi che per il bene.

L'opinione pubblica illuminata, focalizzata e risoluta è la forza più potente al mondo. Nessuna ideologia, nessuna nazione, nessun potente gruppo di esseri umani è immune a questa realtà. Non ha eguali ma è altresì scarsamente utilizzata. Perciò il problema di fronte a noi è la creazione di una opinione pubblica illuminata basata su principi di impronta spirituale come una forza per il bene nel mondo. L'opinione pubblica illuminata è positiva; non delinea alcun ricettività negativa dai suoi effetti. Il suo presupposto fondamentale sta nel fatto che il pensiero collettivo e l'energia possono essere orientate verso linee rette affinché i moventi e il saggio agire può assoggettare gli affari umani.

Nel cuore della responsabilità per l'opinione pubblica illuminata risiede il potere e il valore dell'individuo, sintetizzato nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Ognuno di noi, come individuo, è parte integrante e ben definita del tutto. Il valore dell'individuo è sicuramente basato sulla natura divina intrinseca dello spirito umano e sull'integrità dell'insieme. Il riconoscimento del bene comune, "tutti per uno e uno per tutti", è il fondamento dell'opinione pubblica illuminata.

C'è la necessità di due principi spirituali come punti focali per la creazione di una forza illuminata nel mondo degli affari. Questi sono luce sulla Via e Buona Volontà concreta. La luce si manifesta come positività. La luce sulla via è l'illuminazione delle menti degli uomini così che essi possano vedere le cose come sono veramente, possano comprendere i giusti moventi e il modo per realizzare giusti rapporti umani. Il potere motivante della buona volontà è essenziale alla giusta azione. La luce rivela la meta; l'azione motivata dalla buona volontà, rilascia la necessaria energia per raggiungere la meta. Una attività spirituale che si focalizza sull'incremento del flusso di luce e buona volontà è l'attività di servizio sorella della Buona Volontà Mondiale, i Triangoli. Individui che si accordano per formare gruppi di tre elementi ed usare una preghiera mondiale, la Grande Invocazione, per canalizzare le energie di luce e buona volontà nella coscienza umana. Per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito www.triangles.org

Attraverso i sette metodi di imposizione, profondità di pensiero, adattamento, armonizzazione, investigazione, desiderio evocato e movimento organizzato, questi due impulsi formativi creativi, la luce e l'amore essenziale, hanno il potere di riorientare le idee di massa dell'intera razza umana. Colta da molte menti, essi possono portare l'idea di giuste relazioni umane ad un punto dove diventa l'ideale delle masse ed inizia a prendere forma negli affari nazionali, pubblici e comunitari.

Siamo tutti in grado di aggiungere la nostra quota di pensiero alla risorsa di una pubblica opinione illuminata. È stato detto che "niente può fermare un'idea il cui tempo è giunto". Chiunque abbia

lottato per lavorare con le idee, di pensare a loro attraverso forme costruttive, sa bene che il precedere dell'emergere di una idea alla chiara espressione di vita è un lungo e spesso arduo processo di pensiero, applicazione e ripetuto ripensare, mettendo in relazione l'ideale alle circostanze quotidiane. Questo vale egualmente entro il corpo del mondo. Quando un'idea si manifesta nella mente pubblica, ciò accade perché il pensiero profondo e responsabile di molti individui ha preparato la via per la sua inclusione nell'arena del mondo degli eventi.

BUONA VOLONTÀ: IL PONTE VERSO LA NUOVA CIVILTÀ

Ci sono a tutt'oggi sette miliardi di persone che vivono sul nostro pianeta. All'interno di questo aggregato che chiamiamo umanità, ogni singolo individuo ha un vita propria, funzionante come un punto di coscienza individualizzata. Questo senso di orientamento individuale è la straordinaria caratteristica dell'essere umano. Tuttavia nessuna persona si ritrova sola, in quanto ognuno di noi è integrato nel più grande tutto dal momento della nascita. La vita familiare costituisce la prima unità di esperienza; ma la razza, la religione, la nazionalità, il tipo di professione che svolgiamo, gli interessi di gruppo che sviluppiamo, sono aspetti che presentiamo come sfaccettature del nostro essere. Queste varie categorie del vivere umano si interpenetrano reciprocamente. Non troviamo ciò inusuale. L'umanità attraverso le età ha creato ricche e varie civiltà e viviamo e abbiamo la nostra funzione in seno a loro come una cosa naturale.

Le nostre civiltà indicano un'ascendente vita di aspirazione e sforzo umano. L'umanità non sta seguendo un corso casuale o sconosciuto. Esiste un Piano. Questo Piano è sempre esistito ed è parte integrante di un più grande disegno del cosmo. Le nostre civiltà sono delle entità di variabile vita estensiva, che producono l'inevitabile effetto di condizionamento dell'esistenza dell'uomo. Le civiltà sono create dagli esseri umani, ma sono costruite in risposta alla divina volontà di Dio. Infine è la vita di abbondanza che cerchiamo di esprimere attraverso le nostre civiltà, ma dobbiamo svelare la nostra conoscenza di Dio ed il nostro amore per la Sua creazione in un ordine progressivo e sequenziale.

L'enfasi materiale, non la realizzazione spirituale, ha governato l'emersione dell'ultima civiltà dal regno umano. La percezione materiale, il desiderio e il proposito materiale hanno guidato il nostro sviluppo. Ma questa focalizzazione non potrebbe essere stata mantenuta se gli esseri umani non si stessero trasferendo da una sensibilità polarizzata emozionalmente ad una più vera e più mentale comprensione dei principi di vita. Il nostro graduale sviluppo mentale, sebbene relativamente limitato, sta procedendo secondo il piano. La mente umana è triplice. Rappresenta la mente concreta più bassa che trova espressione attraverso mezzi materiali, l'anima, il principio mediano della mente, governato dall'amore, e la mente astratta. Tutti e tre gli aspetti stanno divenendo gradualmente una parte cosciente delle nostre esistenze.

Lo sviluppo materiale come passo obbligato alla crescita in coscienza ha trovato la sua consumazione nella precedente era dei Pesci, negli ultimi 2500 anni. Sebbene la velocità sviluppata nelle ultime centinaia d'anni eserciti una potente influenza su di noi, il peso delle nostre preoccupazioni deve terminare con la nascita della nuova civiltà mano a mano che entriamo gradualmente nell'età di Acquario. Su ciò dovrebbero essere profuse cura ed attenzione.

La nuova civiltà ha il potenziale per restaurare il Piano di Dio sulla Terra. Per mezzo di esso l'anima, il centro spirituale dell'uomo, può trovare la sua prima espressione attraverso un'intera civiltà. Politica, educazione, religione e le faccende economiche continueranno a formare gli elementi della nostra società, ma le fondamenta del nostro vivere saranno completamente cambiate. La consapevolezza egocentrica sarà trascesa dal momento in cui il fuoco della nostra attenzione

sarà trasferito per dare forma alle energie spirituali di luce, amore e potere in una nuova civiltà.

L'umanità è una. Le barriere che esistono tra individui, i confini che abbiamo eretto tra nazioni e gruppi, il separatismo che ha tormentato le condizioni umane da tempi immemorabili, saranno rivelati come costruzioni artificiali della nostra mente concreta. Ciò non significa che cesseremo di essere individui, ognuno di noi ha un ruolo da svolgere nell'ascesa dell'umanità. Significa che il nostro senso individualizzato del sé verrà temperato da una coscienza arricchita ed espansa dell'insieme del genere umano. Vedremo noi stessi in una nuova luce, la luce dell'umanità una.

Come avviene questo massiccio cambio coscienziale? Oggi esiste il nucleo della nuova generazione, nutrita e sostenuta dal pensiero di membri della famiglia umana che amano e le cui vite sono dedicate al servizio per il dispiegarsi del Piano di Dio. È il primo compito del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, dal momento che sono stati chiamati ad espandere questo nucleo esteriormente. Per compiere tutto ciò essi devono riunire gli uomini e donne di buona volontà in tutto il mondo.

Di uomini e donne di buona volontà ne esistono a milioni. Loro è il potere di cambiare i modi di vita umani. Questi uomini e donne non sono necessariamente quelli sotto i riflettori. Essi sarebbero, comunque ben visibili con la loro assenza, per il fatto che sono membri responsabili e responsivi delle nostre comunità, città e nazioni. Essi sono il sangue di vita del mondo e hanno la chiave per la soluzione dei problemi mondiali. Essi sono trasmettitori di energia.

Il vasto riconoscimento dei mali causati dall'avidità e aggressività in ogni politica nazionale, ha reso possibile l'emergere di una diffusa attitudine basata sulla buona volontà. L'energia di buona volontà è disponibile in abbondanza per il genere umano, ma è una risorsa largamente poco sfruttata. Stimolazione e circolazione dell'energia di buona volontà negli affari umani si infonderà a sua volta nella coscienza di massa dell'umanità. La pubblica opinione riflette una crescente risposta da parte di grandi masse di umanità alle idee di ogni tipo. L'attitudine alla buona volontà può divenire un punto fermo per la pubblica opinione servendo come un sano e dolce ingrediente nella turbolenza di questi tempi difficili.

Usando l'immaginazione creativa prossimo vedere questa visione? Possiamo divenire suoi dispensatori? Migliaia di uomini e donne stanno come punti di luce sulla faccia della Terra. Questa luce irradia proprio dal cuore e centro del loro essere, e questa radianza illuminerà la strada verso il nuovo mondo. Attraverso l'espressione illuminata della buona volontà la strada è aperta per la nostra transizione da una civiltà all'altra.

GRUPPO DI MEDITAZIONE DI BUONA VOLONTÀ

Il Gruppo di Meditazione di Buona Volontà è un gruppo mondiale di persone che si connettono tra loro col pensiero ogni settimana per meditare sull'energia di buona volontà. Il proposito di gruppo è quello di stimolare ed accrescere l'uso della buona volontà nel travagliato mondo. La sua funzione è di agire come canale tramite cui l'energia di buona volontà possa affluire più abbondantemente dai livelli spirituali nei cuori e nelle menti degli uomini. Il gruppo è composto da un'ampia gamma di persone di varie razze e nazionalità. Molti dei membri del gruppo sono altamente addestrati e competenti in meditazione ed hanno lavorato per diversi anni.

Sebbene alcuni individui possano scegliere di incontrarsi e di meditare assieme, il gruppo nel suo complesso con i suoi membri non si incontra mai - non c'è bisogno, naturalmente, per il lavoro che deve essere svolto sui piani mentali. I membri del gruppo semplicemente si connettono mentalmente e lavorano insieme in meditazione da qualunque luogo essi possano essere.

I membri del gruppo mirano a meditare almeno una volta alla settimana. Cercano di sincronizzare la loro meditazione e lavoro le dodici in punto al Mercoledì. Il mezzogiorno del mercoledì - il punto di mezzo della settimana - è il punto focale dello sforzo dell'intero gruppo. Comunque, il lavoro di meditazione può essere effettivo in qualunque momento e quanto spesso l'individuo possa scegliere.

Qualunque persona sincera e riflessiva che desidera essere utile nel servizio ed aiutare gli altri, è assolutamente la benvenuta a partecipare in questo lavoro e ad aggiungere la potenza del suo potere meditativo allo sforzo di gruppo. Una descrizione della seguente meditazione è offerta a tutti coloro cui interessi usarla. Non è necessario unirsi formalmente al gruppo o scrivere ad ognuno. Ma coloro che veramente desiderano manifestare la loro partecipazione in questo lavoro possono farlo scrivendo a "World Goodwill" e tali comunicazioni sono benvenute.

Il servizio di meditazione sulla buona volontà è naturalmente non limitato ad un gruppo o ad una organizzazione e ci sono vari tipi di meditazione descritti che possono essere usati. Il Gruppo di Meditazione della Buona Volontà cerca di lavorare in cooperazione con tutti coloro che stanno operando per il medesimo fine. È una attività di servizio per le persone che credono nel potere del pensiero, poiché il suo lavoro ha luogo strettamente sul piano mentale.

Il potere del pensiero è oramai accettato come una realtà, e la citazione "L'energia segue il pensiero" e "Come un uomo pensa ... tale egli è", sono frequentemente udite. L'energia veramente segue il pensiero, e l'energia di buona volontà non è una eccezione. La mente è infatti il conduttore migliore per la potenza della buona volontà rispetto alle emozioni. La buon volontà ha bisogno di una direzione ed è la mente che dà la direzione, abilitando l'individuo o il gruppo ad invocare questa energia e dirigerla nei canali desiderati.

La cooperazione ed il ritmo sono due fattori assai importanti nel lavoro di gruppo. Quando due o più persone pensano alle medesime cose, la potenza del loro potere del pensiero progressivamente aumenta non aritmeticamente ma geometricamente! Quando tale pensare è svolto regolarmente, lo stesso ritmo produce una potenza anche superiore. Qualcuno potrebbe osservare quale tremenda influenza di bene, risieda dormiente nella massa di potere del pensiero nel mondo e quando è focalizzato e intelligentemente utilizzato, esso altera indubbiamente il corso degli eventi nel mondo.

Ognuno di noi è coinvolto in un complesso sistema di relazioni, individuali, familiari, di gruppo, comunitari, nazionali e internazionali. Queste possono essere descritte come le nostre relazioni "orizzontali", ed ognuno di noi è responsabile del mantenimento di queste, su giuste basi, dal pratico e consistente uso della buona volontà.

Ma l'uomo è altresì parte di un altro sistema di relazioni - quello "verticale" - che lo connette ai livelli spirituali di consapevolezza, alla Gerarchia spirituale, a Dio e all'universo. Questo sistema verticale può essere la sua inesauribile sorgente di amore e buona volontà, a condizione che possa instaurarne il contatto attraverso l'uso della preghiera, della meditazione o del pensiero riflessivo.

Lavorando al centro di entrambi i sistemi di relazioni verticale e orizzontale, il Gruppo di Meditazione della Buona Volontà aiuta ad agire da connessione fra le realtà spirituali e il mondo degli uomini - come canale di comunicazione fra Dio e l'uomo, tramite cui le energie e il potere spirituali possono fluire per ricostruire questo travagliato mondo. È questo potere che può energizzare e vitalizzare gli uomini e le donne di buona volontà nel mondo, e se utilizzato e diretto correttamente può divenire la "forza salvifica" dell'umanità.

PREPARAZIONE PER LA MEDITAZIONE

Punti Pratici

1. Sedersi in posizione confortevole, eretti ma non tesi o in tensione. Rilassatevi. Fate in modo che il vostro respirare sia regolare e silenzioso.

2. Il meditare nello stesso posto quando possibile, è utile.

3. Sono raccomandati periodi regolari dai 10 ai 15 minuti. Cinque minuti di meditazione regolare può avere un valore di gran lunga più importante di una di 30 minuti eseguita irregolarmente.

4. Se non avete avuto precedentemente esperienze di meditazione, potrebbero verificarsi delle difficoltà per la concentrazione. È necessaria la perseveranza. Se necessario riportare la mente al lavoro richiesto ogni qual volta la si scopre a divagare.

Attitudine da Assumere

1. Ricordate che state condividendo il vostro sforzo con altre migliaia di uomini e donne di buona volontà.

2. Realizzate che essenzialmente siete un'anima e come tale avete un rapporto telepatico con tutte le anime.

3. Ricordate che l'energia segue il pensiero.

4. Ricordate che la meditazione non è una forma passiva o riflessiva di devozione, ma un positivo e creativo uso della mente che connette i mondi interiore ed esteriore.

5. Usate la vostra immaginazione creativa per vedere voi stessi uno con tutta l'umanità e con tutto ciò che è progressista, spirituale, operante per il benessere umano e giuste relazioni umane.

6. Adottate un atteggiamento fiducioso, sapendo che operate come canale per l'energia di buona volontà. Questo "come se" l'atteggiamento potesse produrre dei potenti risultati.

MEDITAZIONE DELLA BUONA VOLONTÀ

Stadio I

1. Connettetevi con il pensiero a tutte quelle persone in tutto il mondo che stanno operando con questa Meditazione di gruppo della Buona Volontà.

2. Riflettete sul fatto delle relazioni. A cui voi siete collegati:

a. La vostra famiglia
b. La vostra comunità
c. La vostra nazione
d. Il mondo delle nazioni
e. L'Umanità Una formata da tutte le razze e le nazioni.

3. Usate questo mantram di unificazione :

I figli degli uomini sono uno ed io sono uno con loro.
Cerco di amare, non di odiare;
Cerco di servire e non di essere servito;
Cerco di guarire, non di nuocere.

Che il dolore porti il giusto compenso di luce e di amore.
Che l'anima controlli la forma esteriore,
La vita e tutti gli eventi,
E porti alla luce l'amore
Che sta alla base degli avvenimenti del tempo.

Che giunga la visione e l'intuizione.
Che il futuro sia svelato.
Che l'unione interiore si mostri e le scissioni esterne scompaiano.
Che l'amore prevalga.
Che tutti gli uomini amino.

Stadio II

1. Riflettete sulla vostra relazione e quella dell'umanità con la Gerarchia spirituale - il Governo interiore del pianeta.
2. Immaginatevi al centro della Gerarchia spirituale, immersi nella coscienza del Cristo, il Cuore d'Amore della Gerarchia.
3. Mantenendo questo elevato punto di contatto, lasciate che i vostri pensieri includano tutti i membri della famiglia umana in cui è attiva l'energia di buona volontà.
4. Silenziosamente affermate:

Nel centro di tutto l'amore io sto.
Da questo centro io, l'anima, voglio espandermi.
Da questo centro io, colui che serve, voglio lavorare.
Possa l'amore del Sé divino espandersi
Nel mio cuore, attraverso il mio gruppo, e nel mondo intero.

Stadio III
Visualizzate l'energia d'amore che fluisce dalla Gerarchia spirituale, attraverso gli uomini e le donne di buona volontà, fino nel cuori e nella mente degli uomini, infondendo loro buona volontà e creando rapporti umani cordiali e armoniosi.

Stadio IV
Meditate sui mezzi per diffondere la buona volontà, creando giusti rapporti umani e restaurando la pace sulla Terra.

Stadio V
Rendetevi conto che contribuite a costruire un canale fra la Gerarchia spirituale e il mondo degli uomini, un canale attraverso il quale l'energia di buona volontà potrà affluire unificando l'umanità, risolvendo i problemi e sanando tutti i dissensi e le separazioni.

Stadio VI
Uniti nel pensiero con tutti gli uomini e le donne di buona volontà nel mondo intero, dite la Grande Invocazione. Ditela con convinzione e con piena comprensione del suo significato, sapendo che

irradiate le sue potenti energie sull'umanità :

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la mente di Dio,
Affluisca luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca amore nel cuore degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini
Proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.
Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

Questa Invocazione o Preghiera non appartiene ad alcuno né ad alcun gruppo, ma a tutta l'umanità. La sua bellezza e la forza stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale - la verità che esiste una Intelligenza fondamentale cui vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza esterna, il potere motivante dell'Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata il Cristo, venne sulla Terra, e incorporò quell'amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quel che vien detto il Volere di Dio; e infine l'evidente verità che solo per mezzo dell'umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.

Alice A. Bailey

Gli obiettivi della Buona Volontà

Stimolare ed incoraggiare uomini e donne di buona volontà ogni dove, stabilire giuste relazioni umane tra razze, nazioni e classi con comprensione intelligente ed una comunicazione adeguata.

Assistere uomini e donne di buona volontà nei loro studi sui problemi del mondo, e nell'applicazione efficace di questi problemi di buona volontà, condivisione per il bene comune.

Cooperare con altre organizzazioni in attività costruttive contribuendo all'unità mondiale, stabilità e giuste relazioni umane.

Mettere a disposizione informazioni aggiornate sulle correnti d'azione costruttive nelle principali aree di vita umana attraverso la pubblicazione di un bollettino trimestrale.
Stabilire un Commento di buona volontà su questioni di interesse mondiali.
Aiutare ad instaurare la buona volontà come nota chiave della nuova civiltà.
Creare una mailing list in tutto il mondo di uomini e donne di buon volontà.
Supportare il lavoro delle Nazioni Unite e delle sue Agenzie Specializzate quale migliore speranza per un mondo unito e di pace.

* * * * * * * * * * *

Buona Volontà Mondiale è una attività di Lucis Trust, organizzazione educativa non-profit, la prima ad essere costituita negli Stati Uniti nel 1922.

World Goodwill
3 Whitehall Curt
Suite 54
London
England SW1A 2EF

Bonne Volonte Mondiale
40 Rue du Stand
Case Postale 5323
CH-1211 Geneva 11
Switzerland

World Goodwill
24th Floor
120 Wall Street
New York, NY 10005
U.S.A.